



SCUOLA PARITARIA SANTA MARIA DEL PARADISO INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO

Via del Paradiso, 22 - 01100 Viterbo

tel/fax. 0761/308770

CODICE MECCANOGRAFICO: VT1E006009 – VT1M003003

e-mail: segreteria@scuolasantamariadelparadiso.it

PEC : spsmparadiso@inviapec.it

p.iva: 01757860562

CHI SIAMO

“I nostri bambini hanno bisogno di un indirizzo di una guida, hanno bisogno di essere custoditi con fedeltà e con affetto da persone autentiche, animate dalla letizia della fede, energiche, che si sappiano spendere per gli altri con gioia” (E. Stein)

L’origine del nostro Istituto è nella decisione di un gruppo di persone (tra le quali alcuni insegnanti) che, condividendo la fede cristiana e la comune passione per l’educazione dei giovani, si costituirono nella cooperativa “Tommaso Becket” al fine di subentrare alle suore della Beata Angelina, che avevano deciso di chiudere la propria scuola elementare. Questo avveniva nel 1986.

Ben presto, grazie soprattutto all’intuizione e alla infaticabile opera di stimolo di Don Luigi Mignani, si pensò di creare una scuola media, anche per rispondere all’esigenza delle famiglie che, conclusa la scuola primaria, desideravano che i propri figli continuassero il curriculum scolastico all’interno dell’istituto.

La scuola media nacque nel 1988, e nel 1993 fu intitolata alla memoria del Prof. Vincenzo Peciccia, che ne è stato il Primo Preside e che si è largamente speso per superare tutte le difficoltà di tipo legale e burocratico.

Infine, nel 1996, la Cooperativa Becket decideva di acquisire anche la scuola materna, che le suore non riuscivano più a mantenere in vita.

L’anno 2002 rappresenta una nuova tappa molto importante per l’Istituto. Le suore della Beata Angelina decidono infatti di vendere l’edificio scolastico. La cooperativa Becket si trova nella difficoltà di reperire una nuova sede. Grazie al concreto sostegno di Mons. Chiarinelli, Vescovo di Viterbo, l’istituto si è trasferito presso i locali dell’ex convento del Paradiso. La cooperativa Becket si scioglie e nasce la Cooperativa sociale “Santa Maria del Paradiso”. La stessa denominazione viene assunta dalla scuola.

LA NOSTRA IDENTITA’

L’Istituto Paritario “Santa Maria del Paradiso” ha queste caratteristiche:

- ✓ È gestito da una Cooperativa Sociale senza fini di lucro, che esprime una reale solidarietà nella gestione, attraverso un regolamento interno improntato ad una condivisione di uno sforzo comune.
- ✓ È una Scuola Cattolica e, quindi, con esperienza educativa che prende origine da una concezione della vita e della storia in cui Cristo è presente come fatto centrale; questa sua identità (vissuta nella consapevolezza che l’avvenimento cristiano educa all’amore per ogni uomo, in quanto figlio di Dio), la rende aperta e accogliente verso persone di qualsiasi cultura e religione. In questa prospettiva assume un aspetto centrale la preghiera del mattino, che raduna tutta la comunità scolastica, come anche la sottolineatura (attraverso le celebrazioni eucaristiche, gli esercizi spirituali, la via Crucis, il

pellegrinaggio di Primavera) dei tempi forti della tradizione cristiana (Natale, Quaresima e Pasqua). Sempre per questo motivo la scuola riconosce come fondamentale la presenza e l'aiuto paterno del sacerdote e in particolare del suo ideatore, Don Luigi Mignani, in collaborazione con Don Tancredi Muccioli.

- ✓ È una scuola libera, paritaria, che contribuisce con la propria identità allo sviluppo della società ed all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura ed energia originale e creativa. Pertanto ha una funzione pubblica al pari di ogni altra scuola di iniziativa libera o statale operante in Italia.
- ✓ È una scuola che vuole affermare il diritto dei genitori all'educazione dei figli e valorizzare la loro capacità propositiva. Le famiglie che scelgono la nostra scuola accettano liberamente di partecipare alla costruzione di un progetto culturale e sociale incentrato sull'avvenimento cristiano.

LE FINALITA' EDUCATIVE

L'educazione è necessariamente opera della Comunità, non del singolo. La nostra scuola vuole essere una Comunità di persone che condividono lo stesso progetto educativo. Pertanto la scuola persegue queste finalità educative:

1. LA FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO attraverso l'alfabetizzazione culturale, educazione alla convivenza democratica, lo sviluppo dell'autonomia personale.
2. RISPONDERE AI BISOGNI EDUCATIVI DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA, alla luce delle tendenze nazionali e internazionali:

Porsi questi obiettivi significa impegnare la scuola in una duplice finalità:

- ✓ Delineare una mappa delle strutture culturali di base;
- ✓ Assumere un impianto formativo che riconosca il valore imprescindibile della tradizione storica e lo ponga in relazione con la contemporaneità e con il contesto sociale e culturale.

I bisogni educativi ai quali la scuola intende rispondere:

- ✓ sicurezza affettiva;
- ✓ star bene a scuola;
- ✓ superare atteggiamenti di chiusura o individualistici;
- ✓ acquisire una cultura della pace e della non violenza;
- ✓ scoprire ed interiorizzare valori guida nell'ottica della convivenza democratica;
- ✓ condividere regole e comportamenti con le famiglie;
- ✓ essere accolti e valorizzati nel gruppo dei coetanei (per gli alunni in situazione di svantaggio);
- ✓ sviluppare le proprie potenzialità;
- ✓ sviluppare un atteggiamento critico e di ricerca;
- ✓ apprendere in un ambiente ricco di stimolazioni e tecnologicamente al passo dei tempi;
- ✓ conoscere e usufruire delle risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e delle strutture in esso operanti;
- ✓ promuovere la partecipazione delle famiglie nelle scelte educative della scuola.

LE FINALITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

La finalità primaria del nostro Istituto è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire sé stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguibili.

Promuovere inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali e sia sociali.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola nel primo ciclo.

GLI OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL SERVIZIO

- ✓ fare della scuola un "ambiente di vita e di apprendimento";
- ✓ promuovere lo "star bene a scuola" del ragazzo;
- ✓ valorizzare le attitudini individuali e la creatività potenziale dell'alunno;
- ✓ assicurare ad ogni alunno possibilità di acquisire gli strumenti culturali fondamentali;
- ✓ favorire la conquista dell'autonomia critica;
- ✓ educare alla convivenza democratica, alla valorizzazione e al rispetto delle differenze intesi come patrimoni culturali e spunti di arricchimento formativo e alla formazione dell'uomo e del cittadino nello spirito dei principi costituzionali e dei diritti della persona;
- ✓ garantire l'unitarietà del processo formativo dell'alunno;
- ✓ realizzare il coordinamento dell'attività educativa e didattica di tutti gli insegnanti dell'Istituto attraverso la ricerca e il confronto degli obiettivi, delle metodologie, delle valutazioni e strategie per l'unitarietà dell'insegnamento;
- ✓ promuovere la continuità del processo educativo, nel consiglio di classe, attraverso l'unitarietà dell'insegnamento e, tra gli ordini, con forme di raccordo tra scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di I grado;
- ✓ programmare interventi intenzionali e sistematici destinati a costruire ambienti educativi adeguatamente strutturati per gli apprendimenti (laboratori ecc...);
- ✓ promuovere l'incontro del discente con la conoscenza attraverso un atteggiamento di ricerca;
- ✓ valorizzare le risorse del contesto ambientale da cui provengono gli alunni e le potenzialità individuali;
- ✓ offrire la possibilità agli alunni di usufruire dei servizi di mensa e doposcuola.

PROFILO DELLA PERSONA FISICA – ISTRUITA – FORMATA AL TERMINE DEL NOSTRO PERCORSO

Un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su sé stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto; quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

Più in particolare, il profilo atteso per la fine del <primo ciclo di istruzione si basa sulle seguenti impostazioni metodologiche:

VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DELGI ALUNNI Nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienze, conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare.

ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITA', per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, ma anche a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà. Per superare tale difficoltà la scuola si avvale della collaborazione della Dott. Maria Foglia, laureata in Scienze dell'Educazione e in Neuropsicomotricità.

La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza in italiana i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L'Istituto promuove l'integrazione degli alunni BES/DSA anche attraverso una rinnovata progettualità, utilizzando le opportune offerte delle tecnologie.

FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni ad individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste di indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.

INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari...) all'interno della classe.

PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE, al fine di imparare ad apprendere. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno si attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

REALIZZARE PERCORSI IN FORMA DI LABORATORIO, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare – realizzare – valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri e che può essere attivata sia all'interno che all'esterno della scuola valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitano il processo di esplorazione e di ricerca: l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche e la motricità.

UBICAZIONE

L'istituto paritario Santa Maria del Paradiso si trova in via del Paradiso n. 22. È collocato in una posizione centrale nel contesto cittadino, facilmente raggiungibile perché vicino alla circonvallazione G. Almirante che permette il collegamento con ogni zona di Viterbo e con i paesi limitrofi.

I locali della scuola sono ospitati all'interno di un antico monastero risalente al XIII secolo. Il chiostro annesso diventa il luogo ideale per attività ricreative degli alunni.

Buona la qualità delle strutture dell'edificio, presenti tutte le certificazioni richieste.